

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 1 sera Il S. Padre ha ricevuto in privata audienza: il card. Francesco D'Assisi Vidal y Barraquer, arcivescovo di Terragona, il card. Luigi Sincero, segretario della S. Congregazione per la Chiesa Orientale, S. E. Camillo Serafini, Governatore dello Stato della Città del Vaticano, Mons. Luigi Centoz, consigliere della Nunziatura di Berlino, il comm. ing. Bernardino Nogara.

La salute del Papa

Un'altra smentita dell'«Osservatore Romano»

Come è noto, abbiamo avuto occasione di pubblicare in questi giorni varie notizie allarmanti sulla salute del S. Padre, diffuse da una agenzia americana.

E' di ieri una notizia del quotidiano *«Il Tevere»*, che noi abbiamo già smentita.

A questo proposito l'*«Osservatore Romano»* di stasera pubblica:

«Siamo autorizzati a dichiarare nel modo più deciso che in queste sedicenti precisazioni sulla salute del S. Padre, diffuse da una agenzia americana, vi è di vero, anche solo di approssimativo al vero.

«Questo diciamo anche perché avendo tutti potuto constatare proprio in questi giorni, che il S. Padre non si è avuto «grandi riguardi», né ha «eliminato le quotidiane fatiche del suo ministero», nessuno abbia a preoccuparsi di una sì pericolosa disubbidienza a prescrizioni mediche, che, viceversa, non sono mai esistite, né hanno, grazie al Cielo, ragione di esistere».

Questa smentita sarebbe anche superflua, di fronte ai fatti che dimostrano l'attività intensa del Pontefice in questi ultimi giorni.

Tale attività non solo è prova delle buone condizioni di salute del Papa, ma anzi della straordinaria vigoria di un uomo che è già entrato nel 74.º anno di età.

Da alcuni si insiste sulle condizioni di Pio XI sulla lieve cistite che gli avrebbe riscontrato il dott. Marcon, chiamato da Parigi, e si dice che il medico, dopo averlo dichiarato di trattarsi di lieve cistite e non necessario l'atto operativo, gli avrebbe consigliato completo riposo.

La dimostrazione della falsità di tale notizia, abbiamo constatato in questi giorni.

Ieri, dopo la lunga cerimonia della Canonizzazione del giorno precedente, Pio XI ha tenuto Concistoro. Prima del Concistoro, ricevette il Segretario di Stato, Card. Pacelli e i ministri. Sostituiti della Segreteria di Stato, con i quali si intratteneva per l'ordinario disbrigo degli affari.

Nella sera, passava in rassegna, lungo le sale dell'appartamento, oltre 800 persone.

Erano gruppi più o meno numerosi, provenienti da Montepulciano, Capua, Napoli, Firenze, Ancona, dalla Lombardia, dal Veneto e anche dall'Ungheria e dalla Spagna.

Anche a questi, terminato il baciamento, rivolse un breve discorso.

A proposito dell'udienza accordata ai medici cattolici venuti da diverse parti d'Italia, per un convegno, Pio XI rivolse un lungo ed importante discorso.

Dimostrò quanto il medico possa contribuire alla salute oltreché dei corpi anche a quella delle anime e come questo contributo possa anzi essere più proficuo di quello del sacerdote.

Disse come non solo in Italia, ma anche all'estero si nota un regresso in ordine al razionalismo e al materialismo che una volta devastava il campo del medico.

Accennando poi alla decenza del vestire, disse che molte volte si è constatato che si domanda la complicità del medico affinché non ponga il suo veto.

Da queste e da altre osservazioni ne deduceva quanto il medico cattolico possa a vantaggio della morale.

L'Associazione naz. dell'Educazione cattolica della

Luisiana al S. Padre

L'Associazione Nazionale dell'Educazione cattolica riunita in assemblea annuale a Nuova Orleans (Luisiana), sotto il patronato dell'arcivescovo Mons. Giovanni Shaw e sotto la presidenza del vescovo Francesco Howard, ha inviato il seguente bellissimo telegramma al Santo Padre:

«La Lettera-Enciclica di Vostra Santità sulla educazione cristiana della gioventù ha dato a tutti i membri dell'Associazione Nazionale dell'Educazione

ne Cattolica intenti al lavoro dell'insegnamento, la più profonda soddisfazione e il più vivo gradito incoraggiamento.

«Il nostro lavoro è proprio caro al cuore del Padre comune di tutti i fedeli, e perciò siamo felici di ricevere un insegnamento indirizzato alla Chiesa Universale, intorno al lavoro a quale noi abbiamo dedicato le nostre vite: l'educazione cattolica della gioventù.

«Siamo privilegiati e fortunati di concorrere al santo e glorioso lavoro della gioventù, secondo il divino modello di Nostro Signore.

«Esprimiamo pertanto a Vostra Santità la nostra profonda gratitudine per la sua lettera, manifestazione della sua paterna sollecitudine.

«I principi di detta lettera-enciclica saranno sempre presenti alle nostre menti e i procedimenti in essa esposti dirigeranno il nostro programma ed informeranno i nostri metodi.

«L'insegnamento di Vostra Santità sarà la nostra guida; le direttive di Vostra Santità saranno la nostra regola e la speranza dell'approvazione e benedizione di Vostra Santità sarà il nostro premio.

«Lo studio dell'Enciclica per l'Educazione Cristiana della gioventù ispira a noi, come a tutti, la vera scienza e la vera sapienza e di evitare inerte e pericolosa novità. Offriamo a Vostra Santità la espressione della nostra profonda venerazione e del nostro ossequio e preghiamo Iddio che voglia concedere a Vostra Santità la consolazione di vedere qualcuno dei suoi risultati di questo magnifico gesto per la cattolica gioventù».

La causa per la canonizzazione di Domenico Savio

Stamati, 1.º luglio, presso il cardinal Alessandro Verde deputato dal card. Vannutelli, ponente della causa di beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio Domenico Savio, giovane laico, alcune delle più importanti espressioni della nostra profonda venerazione e del nostro ossequio e preghiamo Iddio che voglia concedere a Vostra Santità la consolazione di vedere qualcuno dei suoi risultati di questo magnifico gesto per la cattolica gioventù».

ALLA CASA DEL PADRE I pellegrini italiani

Ecco i dati dei pellegrinaggi diocesani:

Abruzzi pellegrinaggi 5, pellegrini 1.050; Basilicata e Salernitano id. 9, id. 1.451; Benevento, id. 1.451; Calabria id. 14, id. 1.600; Campania id. 13, id. 2.352; Emilia id. 8, id. 1.390; Liguria id. 8, id. 1.390; Lazio id. 23, id. 15.952; Lombardia id. 17, id. 4.252; Marche id. 13, id. 1.251; Piemonte id. 18, id. 2.541; Puglia id. 14, id. 1.427; Romagna id. 7, id. 850; Sardegna id. 10, id. 835; Sicilia id. 10, id. 863; Toscana id. 22, id. 4.178; Umbria id. 12, id. 2.276; Veneto id. 17, id. 3.900.

Pellegrinaggi di istituzioni varie: n. 76 con pellegrini 28.716. Totale pellegrinaggi 312 con pellegrini 78.290.

Tra questi, da segnalare quello dei seminaristi, della Fuci, della Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, dell'Apostolato della Frangiera, della Fuci, del Riti Operari, della Fuci, dei Francescani dei Domenicani, della Università Cattolica di Milano, in occasione della Beatificazione di Don Bosco, della Compagnia di Gesù, con alcuni chierici e con le congregazioni mariane.

Pellegrinaggi esteri

Dall'Europa vennero:

Austria pellegrinaggi 14, pellegrini 1.767; Belgio id. 21, id. 6.353; Bulgaria id. 1, id. 28; Cecoslovacchia id. 6, id. 828; Francia id. 48, id. 14.947; Germania id. 47, id. 9.365; Grecia id. 2, id. 67; Inghilterra id. 6, id. 620; Jugoslavia id. 3, id. 682; Lettonia id. 1, id. 115; Lituania id. 1, id. 158; Lussemburgo id. 1, id. 600; Malta id. 2, id. 450; Baviera id. 9, id. 1.123; Olanda id. 9, id. 1.715; Polonia id. 10, id. 1.683; Portogallo id. 2, id. 464; Spagna id. 12, id. 2.840; Svizzera id. 10, id. 1.450; Turchia id. 1, id. 75; Ucraina id. 1, id. 108; Ungheria id. 6, id. 755; Irlanda id. 1, id. 108; Asia id. 1, id. 152; Africa id. 1, id. 200; Tri-noli id. 1, id. 15; Tunisia id. 1, id. 347; Totale pellegrinaggi 4 pellegrini 562.

Dall'America del Nord:

Stati Uniti d'America pellegrinaggi 21, pellegrini 3.165; dall'America del Sud: Argentina id. 2, id. 80; Brasile id. 2, id. 250; Cile id. 1, id. 50; Uruguay id. 2, id. 150; Venezuela id. 1, id. 32; Messico id. 1, id. 38; Totale pellegrinaggi 9, pellegrini 60.

Riassumendo, abbiamo dall'Italia: pellegrinaggi 312, pellegrini 78.290; dall'Europa id. 196, id. 44.143; dall'Asia id. 1, id. 152; dall'Africa id. 4, id. 542; dall'America del Nord id. 1, id. 1.315; dall'America del Sud id. 9, id. 600; Totale pellegrinaggi 543 con pellegrini 126.992.

Naturalmente, non possono essere smentiti i pellegrini che vennero solennemente, usufruendo delle riduzioni ferroviarie individuali, concesse quattro volte durante i 18 mesi dell'anno.

LA LETTERA DEL «PICCOLO»

Il Piccolo, settimanale dell'Associazione Card. Ferrari — dalle cui pubblicazioni leggiamo altre notizie — porta questa settimana una lettera di don Giovanni Rossi su la causa e la genesi delle gravi traversie della Soc. An. Cardinal Ferrari.

Scrive don Rossi:

Voi sapete, miei cari soci, che la Compagnia di San Paolo, nata nel novembre 1920 dal cuore buono e grande del Cardinale Ferrari, in un'epoca triste di violente ostilità antireligiose e antichiese, non solo ebbe ad agitare con tutto lo slancio dell'ardore giovanile, la bandiera dell'idea, ma intraprese opere che avessero valore apologetico e benefico, che, con i rituali, arruinarono il male e dimostrassero la potenza e la bontà della Chiesa, raccogliendo da ogni classe, da ogni ambiente anime sulle quali riuscissero il bel nome di Cristo e il bel nome di Paolo.

Non rimanderemo un minuto inoperosi. Attorno a noi i cari giovani e le buone figliuole della Compagnia di S. Paolo in Milano, in Roma, in Venezia, in Genova, in Bologna, e noi in Gerusalemme, in Buenos Aires e un po' per tutta Italia nell'Associazione, nella Missione, nei Pellegrinaggi, andiamo moltiplicando le loro opere, tutte intitolate al nome santo del Cardinale Ferrari.

Quando la Compagnia, ebbe semina di molti e di attività, credette opportuno fondere in una sola Anonima la sua azione economica, perché questa istituzione fosse come il poderoso motore, che applicato a tutte le iniziative sociali delle Com-

La prima Messa a 76 anni

Un superstita di Adua

Nella superba cattedrale di Tortona, ha avuto luogo una mistica cerimonia che ha richiamato numerosa folla e autorità.

Don Carlo Pelizzo, un piccolo vecchio ancora vigoroso, ex valoroso ufficiale del nostro Esercito, superstita di Adua, ha celebrato, a 76 anni, la sua prima Messa.

Nato a Casteggio, da una vecchia e nobile famiglia lombarda, entrò nel Reale Collegio di Moncalieri, per mezzo di aderenze che il padre era riuscito a procurargli.

Nel collegio di Moncalieri, il giovane Carlo ottenne la licenza liceale, dopo di che, per le insistenze del padre, iniziò la carriera militare.

Tenente nel battaglione Edolo, si batté da valoroso ad Adua. Fu allora gravemente ferito e le sue gloriose sponde ricordate dai pochi commilitoni superstiti.

Dopo Adua, il Pelizzo lasciò l'Esercito e andò in America dove rimase circa 30 anni, dopo essersi addottorato in scienze matematiche.

Alla morte di due sue sorelle, rimanendo solo, poté realizzare il suo sogno, anche merco l'aiuto del vescovo di Tortona.

UNA MANIFESTAZIONE angio-cattolica a Londra

Le nostalgiche di Roma

LONDRA, 1.º sera

(T. G.) Domenica all'Albert Hall di Londra ha avuto luogo la seduzione di chiusura della Chiesa, detta angio-cattolica, la cui adozione tengono assai alla conservazione dei riti liturgici che, esteriormente, fanno assomigliare questa Chiesa alla Chiesa Cattolica.

L'annuncio del congresso aveva agitato molto gli animi. E' noto quali violente controversie, negli anni scorsi, si siano scatenate in Inghilterra circa le riforme dei rituali anglicani, che gli uni vorrebbero cattolicizzare e gli altri, invece, ancor più, protestantizzare.

Gli organizzatori del congresso dell'Angio-Chiesa avevano promesso per domenica la celebrazione all'aperto di una Messa nel rito pontificale angio-cattolico, messa celebrata dal vescovo di Nassau, Rowson Shedd, cerimonia alla quale dovevano assistere quattordici vescovi, fra i quali l'arcivescovo dell'India occidentale, il patriarca greco di Alessandria e parecchi vescovi della Chiesa episcopale degli Stati Uniti.

Dovevano eseguire i canti liturgici i cantori di oltanta chiese anglicane.

L'Alleanza protestante era scesa in campo non appena avuto sentore del progetto, ed aveva convocato a Hyde Park un comizio popolare nel momento stesso in cui nello stadio di Stamford-Briggs, dinanzi a 20.000 persone si celebrava la cerimonia angio-cattolica.

Il vescovo anglicano di Londra aveva autorizzato la cerimonia pubblica che gli assistenti non vi si recarono in corteo; 2) che l'accesso non venisse permesso che ai membri partecipanti al congresso, e dietro presentazione di una carta di identità; 3) che non venisse pubblicato nessun resoconto nei giornali, che non venissero prese fotografie, né film.

Prima della Messa, doveva suonare la musica della Guardia reale, ma il ministro della guerra, in seguito alla protesta dell'Alleanza protestante, proibì la partecipazione della musica militare.

In quanto al comizio di Hyde Park, si è accennato di votare un indirizzo al Primo Ministro ed all'arcivescovo di Canterbury, primate di Inghilterra, protestando contro la messa angio-cattolica di Stamford-Briggs.

Un grosso furto sacrilego a Rimini

RIMINI, 1.º sera

Andati ladri sacrileghi la scorsa notte penetrando da una finestra riparata da una semplice vetrata sono penetrati nella monumentale antichissima chiesa del SS. Bartolomeo e Marino in via Castellardo. Un ricco bottino trovarono appeso alle immagini della Vergine di Lourdes e di Gesù Cristo, e di cui si diceva venerata dal nostro popolo. Ora si cerca il cui valore non è ancora dato conoscere, ma che è certamente rilevante, hanno asportato i malandrini, che, giustamente, da qualche tempo, si sono battuti per la loro chiesa un po' di refettorio uscendo poi dalla finestra dalla quale erano penetrati. Il parroco don Mariano Gelavotti constatò nelle prime ore del mattino il sacrilego furto, e dondò immediatamente avviso all'autorità, che ha subito disposto per le relative indagini.

I ladri nella fretta della loro turba opera hanno strappato anche un pregevole dipinto del Ribera, rappresentante un San Bartolomeo.

Un infornuto del regisseur comunista Piscator

Una tragedia bolscevica silurata dai cattolici di Saarbrücken

BERLINO, 1.º sera

Al teatro municipale di Saarbrücken la Saar avrebbe dovuto aver inizio ieri sera una serie di rappresentazioni allestiti dal notissimo regisseur comunista Piscator, ma la tesi spiccatamente anticristiana e di contenuto immorale della tragedia d'apertura, intitolata «La Paragone 218», hanno dato luogo da parte dei cattolici locali a proteste tali che la rappresentazione ha dovuto essere sospesa. In «Paragone 218» il Piscator fa sua la tesi comunista che la donna che si trova in misere condizioni sociali ha diritto di chiedere di venire sottoposta a pratiche abortive e che la legge deve consentirglielo.

La tragedia è stata rappresentata a Berlino per varie sere, senza incidenti, ma quando il Piscator tentò di iscenarla in Turingia, il Ministro degli interni Frick (un socialista) la proibì ed allora il regisseur e la sua compagnia si trasferirono a Saarbrücken. Ma anche qui non l'attendevano applausi. L'opera, appena alzata il sipario, si aprì con una scena in cui un cattolico che era gran voce, si intratteneva l'azione scenica, protestava contro l'aberrante immoralità della tragedia energicamente criticandola anche a nome di tutte le associazioni cattoliche della Saar, lueggiando la tesi anticristiana di Paragone 218 e incitando i presenti ad abbandonare il teatro in segno di protesta. Effettivamente, gran parte del pubblico abbandonò la sala e riunitosi nel vestibolo intonò l'inno nazionale tedesco. La rappresentazione non poté continuare.

Questo il modesto episodio di cronaca che merita peraltro di essere conosciuto e convenientemente meditato anche dai cattolici di casa nostra per gli ordini di considerazione che ne derivano.

La prima è che l'azione cattolica, quanto sia fatta sul serio e tutt'al più, che una forza trascurabile che può salutarmente influire anche sulla moralità di popolazioni intere.

La seconda è che, nonostante i tentennamenti balordi di tanti cattolici giungioloni che s'imbossolano in casa vivendo fuori della realtà il teatro è un arma potentissima di propaganda; propaganda di bene, o di male, a seconda di chi l'usa.

I comunisti l'hanno capito, e ne servono efficacemente, i cattolici non la vogliono capire e son ridotti ad un'azione puramente negativa.

Quando, trattandosi dei cattolici giungioloni suddetti, non preferiscono sprangarsi ben bene, in camera e, di fronte al male che dilaga, bollare un «Gesù mio aiutale» iniettandosi nel letto morbido e tepido.

Un Tempietto a Cristo Re inaugurato ad Ivrea

IVREA, 1.º matt.

Sull'ampio colle detto «Sassona» sorgente a nord della città verso il Membarone, venne inaugurato ieri, per cura della Casa Salesiana, un artistico tempietto dedicato al Sacro Cuore di Gesù Cristo. Il bellissimo tempietto è sormontato da una grande statua in bronzo, alta tre metri, raffigurante Cristo Re benedicente verso la terra canavese. La statua è opera del rinomato scultore prof. Tommasini di Querceta, Luca. Alla cerimonia di benedizione ha partecipato un'enorme folla di fedeli accorsa, non solo dalla città, ma anche dai paesi circostanti, e la festa è stata onorata dalla partecipazione di S. E. monsignor Matteo Filippello, Vescovo di Ivrea che benedisse il tempietto, di S. E. mons. Coppo, Vescovo Missionario Salesiano e del Signor don Rinaldi, rettore Maggiore dei Salesiani. Dopo la benedizione venne fatto l'atto di consacrazione delle famiglie al Cuore Sacro di Gesù ed il prof. don Vismara, con alte parole rilevò il significato altissimo della cerimonia suggestiva svolgendosi sul colle, cerimonia che ebbe luogo appunto nel giorno di chiusura del mese consacrato al Sacro Cuore e di chiusura altresì del Giubileo Sacramentale del Santo Padre. Si è snodata in seguito la processione eucaristica alla quale ha partecipato tutta l'immensa folla, e conclusasi nel cortile dell'Istituto Missionario Salesiano «Cardinal Cavigliero» colla benedizione eucaristica.

A sera si svolse una fantastica processione «aux flambeaux» fin sul colle di Cristo Re dove ha avuto luogo la chiusura della memorabile giornata con un grande spettacolo pirotecnico.

Opinioni e fatti

Un padre

L'episodio è molto grazioso. Lo racconta il «Petit Parisien».

«A Parigi una guardia di città era di servizio, in rue Saint-Antoine. D'un tratto è testimone di un delitto che accade direttamente sotto le leggi repubblicane. Vede un birichino afferrare un'aragosta dalle ceste esposte dinanzi ad un'aragosta negozio di frutta, e andarsene poi sveltamente.

La guardia non ebbe gran-dappena a raggiungerlo il fannullone. Ma quell'aragosta, che non era davvero pericoloso, lo colpì con una discrezione assolutamente eccezionale.

«Che cosa hai fatto?» chiese al fannullone.

«Nulla, signore».

«Nulla? Mostrami la tua tasca! Dove hai presa quell'aragosta? Ti hanno dunque insegnato a rubare?».

Confessione del piccolo... Lagrime... Singhiozzi... Era un nuovo passeroito preso al laccio... Che cosa stava per capitarli? Che cosa si stava per fare di lui? Che cosa avrebbero detto i suoi genitori?

La guardia, severa, continuò:

«Ti dovrai condurre in prigione... Il fannullone ebbe un sussulto di terrore... La guardia si, rabboni ed abbassò la voce per parlargli. Aprì il suo portafoglio, ne tolse una moneta di due lire, poi disse al piccolo, goloso d'aragoste... a buon mercato.

«Beh, se ricominci... ti faccio mettere in guardia... Ma intanto, eccoti due lire...».

Il fannullone sgranò due occhi molli di lacrime...

«Due lire, signore?... E per farne che?».

«Vai a pagare subito l'aragosta che hai rubato, hai capito? E poi te le comprerai un'altra... Va, corri... fa in fretta... e che non ti riveda mai più!».

La scena aveva avuto dei testimoni. Un cittadino volle felicitarsi con il buon «flic» indulgente.

«Bah! Nuda di quel disse il bravo uditore. Vede, signore, io pure ho dei figliuoli... Ho pensato ai poveri genitori di quel birichino... Ho pensato anche ai miei bimbi... Credo d'aver fatto la miglior cosa possibile perché questo ragazzo non diventi mai più un delinquente...».

L'aragosta parigina ha dato una gran bella lezione di pedagogia. Ricordandosi d'esser uomo a padre, ubbidendo alla nobiltà del suo cuore, egli non ha solo risparmiato le lacrime di una mamma, ma ha salvato una gioventù.

Confronto

E' noto l'episodio fiorentino, quando al ricevimento in onore del Capo del Governo alcune dame dell'aristocrazia si presentarono in questi termini:

«Maria Teresa Ricassoli, quest'oggi... il titolo di parlatore venisse onesto, per assaltare quello della maternità».

Il periodico francese, «Candida», ha scritto in proposito questo commento:

«In Francia, il Presidente della Repubblica non ha figli, il Presidente del Consiglio non ha figli, il Ministro degli Affari Esteri non ha figli. Le nostre personalità politiche sono, per la maggior parte, celibi; e sarebbe quindi molto ridicolo che essi tenessero di scorta per la riproduzione. Almeno l'on. Mussolini predica con l'esempio, e da noi, l'esempio che vien dall'alto, è che sia più comodo nella vita, non aver le noie di una figliolanza».

L'invito prossimo, al ricevimenti all'Eliseo, non si dovrà, dunque, gli invitati recitare lo stato del loro libretto di famiglia, che ciò, darebbe ai diplomatici stranieri la più spiacevole impressione sulla natalità francese.

Ma il nuovo rito, che Doumergue lasciò volentieri all'on. Mussolini, non avrà certo maggior fortuna nella speranza di essere adottato dal presidente Hoover. Alla Casa Bianca gli uscieri dovrebbero gridare attraverso i salotti: «La signora Hoover, due divorzi, la signora Anyone, tre divorzi».

Non sarebbe simpatico, e sarebbe inutile.

«In America, come in Francia, conclude «Candida», si conoscono le persone per il numero dei divorzi molto meglio che per quello dei loro figli, i quali formano un buon argomento di conversazione, solo se sono illegittimi».

Non abbiamo da aggiungere nulla.

In Italia vive una fede cattolica, altrove trionfa l'edonismo.

L'energia di un Vescovo

Gliomi fa a Udine nella chiesa del S. Cuore S. E. l'arcivescovo mons. Nogara mentre sta per annunciare la crezione, vedeva una signora vestita non convenientemente, la quale fuggiva da madrina. Il presule non esitò ad invitare la signora, perché non solo rinunciava ai santi impegni d'essere madrina della crezione, ma che uscisse subito dal tempio.

La prima Messa a 76 anni

Un superstita di Adua

Nella superba cattedrale di Tortona, ha avuto luogo una mistica cerimonia che ha richiamato numerosa folla e autorità.

Don Carlo Pelizzo, un piccolo vecchio ancora vigoroso, ex valoroso ufficiale del nostro Esercito, superstita di Adua, ha celebrato, a 76 anni, la sua prima Messa.

Nato a Casteggio, da una vecchia e nobile famiglia lombarda, entrò nel Reale Collegio di Moncalieri, per mezzo di aderenze che il padre era riuscito a procurargli.

Nel collegio di Moncalieri, il giovane Carlo ottenne la licenza liceale, dopo di che, per le insistenze del padre, iniziò la carriera militare.

Tenente nel battaglione Edolo, si batté da valoroso ad Adua. Fu allora gravemente ferito e le sue gloriose sponde ricordate dai pochi commilitoni superstiti.

Dopo Adua, il Pelizzo lasciò l'Esercito e andò in America dove rimase circa 30 anni, dopo essersi addottorato in scienze matematiche.

Alla morte di due sue sorelle, rimanendo solo, poté realizzare il suo sogno, anche merco l'aiuto del vescovo di Tortona.

UNA MANIFESTAZIONE angio-cattolica a Londra

Le nostalgiche di Roma

LONDRA, 1.º sera

(T. G.) Domenica all'Albert Hall di Londra ha avuto luogo la seduzione di chiusura della Chiesa, detta angio-cattolica, la cui adozione tengono assai alla conservazione dei riti liturgici che, esteriormente, fanno assomigliare questa Chiesa alla Chiesa Cattolica.

L'annuncio del congresso aveva agitato molto gli animi. E' noto quali violente controversie, negli anni scorsi, si siano scatenate in Inghilterra circa le riforme dei rituali anglicani, che gli uni vorrebbero cattolicizzare e gli altri, invece, ancor più, protestantizzare.

Gli organizzatori del congresso dell'Angio-Chiesa avevano promesso per domenica la celebrazione all'aperto di una Messa nel rito pontificale angio-cattolico, messa celebrata dal vescovo di Nassau, Rowson Shedd, cerimonia alla quale dovevano assistere quattordici vescovi, fra i quali l'arcivescovo dell'India occidentale, il patriarca greco di Alessandria e parecchi vescovi della Chiesa episcopale degli Stati Uniti.

Dovevano eseguire i canti liturgici i cantori di oltanta chiese anglicane.

L'Alleanza protestante era scesa in campo non appena avuto sentore del progetto, ed aveva convocato a Hyde Park un comizio popolare nel momento stesso in cui nello stadio di Stamford-Briggs, dinanzi a 20.000 persone si celebrava la cerimonia angio-cattolica.

Il vescovo anglicano di Londra aveva autorizzato la cerimonia pubblica che gli assistenti non vi si recarono in corteo; 2) che l'accesso non venisse permesso che ai membri partecipanti al congresso, e dietro presentazione di una carta di identità; 3) che non venisse pubblicato nessun resoconto nei giornali, che non venissero prese fotografie, né film.

Prima della Messa, doveva suonare la musica della Guardia reale, ma il ministro della guerra, in seguito alla protesta dell'Alleanza protestante, proibì la partecipazione della musica militare.

In quanto al comizio di Hyde Park, si è accennato di votare un indirizzo al Primo Ministro ed all'arcivescovo di Canterbury, primate di Inghilterra, protestando contro la messa angio-cattolica di Stamford-Briggs.

Un grosso furto sacrilego a Rimini

RIMINI, 1.º sera

Andati ladri sacrileghi la scorsa notte penetrando da una finestra riparata da una semplice vetrata sono penetrati nella monumentale antichissima chiesa del SS. Bartolomeo e Marino in via Castellardo. Un ricco bottino trovarono appeso alle immagini della Vergine di Lourdes e di Gesù Cristo,

Lo specchio sul caminetto

Ho letto recentemente una violenta requisitoria contro il grande specchio che una volta era tradizionale mettere sul caminetto, nel salotto «buono».

Gli si rimprovera di essere troppo severo per la nostra fatuità moderna; ci rappresenta tali quali siamo, non come crediamo di essere.

I capelli che incanutiscono, le rughe che appaiono, la persona che s'incurva: tutto appare nello specchio in grandezza naturale, e noi abbiamo la sensazione del tempo passato.

Invece la nostra epoca, tutta immersa nel godimento presente, non ha piacere di sentire il tempo scorrere, perché all'idea del tempo si unisce l'idea di fine.

«La parola «ora» — ha detto Lucie Felix Faure Goyau — per la gravità della sua significazione. L'ora, era il luogo d'oro offerto per formare il tesoro con cui acquistare l'eternità, ma non ci sono più ore: non ci sono che i minuti, piccola moneta dei giorni sciupati senza rimpianto. Come tra il rumore delle vetture, si distinguerebbe il canto grave delle ore segnate dalla pendola?».

Lo stesso orrore del tempo, che ci fece sopprimere le pendole, misura dei giorni, fece sparire gli specchi rivelazione dell'età.

Si fa un altro rimprovero allo specchio sul caminetto.

E' monotono.

Riflette sempre lo stesso spettacolo. Le poltrone allo stesso posto, il tavolino rotondo coi suoi immutabili ricordi, il tappeto che si scolorisce, ma che mantiene sempre lo stesso disegno.

Che cosa significa questa immobilità, mentre noi sogniamo, grazie all'automobile o all'aeroplano, di cambiare senza tregua di orizzonti, di albergo, di vicini, di paese, di continente?

Guardate lo specchio dell'auto: questo sì, si può dire che vive: vede le immagini succedersi — e non ne ritiene una!

Ma lo specchio del salotto paterno assomiglia a un occhio grave che penetra nell'interno, e questo dispiace come un rimprovero alla nostra agitazione.

Il grande specchio, la specchiatura, non si accorda più col nostro gusto per i viaggi. E' una finestra che si apre su di noi. Mentre noi sogniamo di lasciare, d'albergo in albergo una parte di noi stessi, mentre paghiamo, col nostro cuore, la pelle nuova che siamo venuti a cercare, lo specchio ci obbliga a chiudere le ali. Ci rimette per forza in prigione.

Ma è proprio per la loro immobilità che io rimpiango i vecchi specchi sul caminetto.

Questa immobilità era garantita dalla legge, quando lo specchio era murato nella parete, come spesso avveniva nelle vecchie case.

Non poteva essere rimosso in caso di sgombero, e restava fedele all'immobile di cui seguiva il destino e poteva raccontare la storia.

E' per questo che invecchiando, esso rifletteva con più difficoltà gli oggetti esteriori e mutevoli, e si velava d'una nebbia leggera, con dei toni d'un verde glauco come se avesse voluto nascondere un abisso misterioso e profondo.

Erano un abisso esisteva. Era l'abisso nel quale erano caduti e s'erano accumulati i ricordi di famiglia.

Davanti allo specchio era venuta la fidanzata vestita di bianco, prima di andare in chiesa e ritornare sposa, per vedere l'effetto della corona di fiori d'arancio e dei suoi capelli biondi. La mamma aveva messo in piedi davanti allo specchio il suo primo nato, dicendogli: «Guarda, un bambino che ride con te!».

Davanti a quello specchio il ragazzo, diventato un giovane, era venuto ad ammirare i suoi baffetti, o il suo kepi nuovo, e il babbo s'era accorto che tra i suoi capelli c'erano dei fili d'argento, e la nonna, s'era seduta stanca accanto al fuoco, e il feretro del nonno era stato deposto là, davanti a quello specchio, prima di partire per l'ultimo viaggio.

E il vecchio specchio, pieno dei riflessi annerbiti e dolci del passato, come accoglierebbe i raggi violenti del presente?

Tolstoi che aveva perduto sua madre ancora bambino, ebbe un giorno una frase dolorosa: «Se potessi intravedere il sorriso di mia madre nelle ore difficili della mia vita, non saprei che cosa sia il dolore».

Nei vecchi specchi noi ritroviamo qualche cosa del sorriso delle nostre mamme e delle nostre nonne, come un riflesso di un altro mondo.

Io aggiungo alle virtù dello specchio sul caminetto quello d'essere un mobile di famiglia.

In lui si può riflettere tutta la famiglia riunita, è grande abbastanza da riunire tutti i volti, da quello rugoso della nonna al fresco musetto dei piccini.

Quando una famiglia è così raggruppata e incorniciata nello specchio, si pensa al delizioso paragono della Scrittura: «I vostri figliuoli sono come giovani piante d'ulivo intorno alla vostra tavola».

Lo specchio, nella sua cornice d'oro, racchiude tutto il mistero del giardino familiare.

I piccoli specchi e lo specchio a mano, invece sono essenzialmente personali ed egoisti.

Specchi minuscoli, che la donna prende nella borsetta, in tram, in auto, in treno, per rettificare il

rosso esagerato delle labbra, il colore troppo ambrato delle guance, l'indipendenza dei capelli corti.

«Che cosa fanno, sul viso d'una cristiana» — scriveva San Gerolamo alla giovane Furia — il carminio e la biacca, artifici menzogneri per dare alle guance e alle labbra un falso splendore e alla gola una falsa candidezza?».

Non c'è niente di nuovo sotto il sole, né i bellotti, né gli specchi: non c'è forse di nuovo che l'insolente disinvoltura colla quale la donna li maneggia in pubblico.

Siamo lontani, ormai, dall'invito alla calma che sorgeva dal semplice, ampio specchio sul caminetto, dalla luce verdastra e appannata.

«Voglio bene a questo specchio — diceva Barbey d'Aureville abbigliandosi davanti al modesto armadio della sua povera camera — rassicuriamla a un lago».

I laghi sono volti a volta d'un turchino di cielo o d'un verde profondo: fanno pregare o pensare.

Non c'è che uno specchio che possa avere la gravità del vecchio specchio sul caminetto della nostra casa di famiglia: quello che un giorno, messo davanti alle nostre labbra, rivelerà che il nostro respiro si è arrestato per sempre.

HENRY REVERDY

GLI ZII D'AMERICA

Un'eredità di 20 milioni
Si cerca la nipote

(Nostro servizio particolare)

S. FRANCISCO, 1 luglio. (S. I. C.) In qualche parte del mondo, come è capitata, una donna, la quale ha ereditato la discreta fortuna di circa venti milioni di lire. Il dentista di San Francisco Mack J. Seely, nel suo testamento fatto sin dal 1894, nominava sua erede universale la moglie Elisabetta, mentre questa a sua volta lasciava tutto al marito. Il Seely è morto nell'aprile di questo anno, e la moglie seguiva il marito nella tomba un mese dopo.

L'avvocato A. J. Joel, rappresentante legale della coppia defunta, ha presentato due testamenti che egli aveva in consegna al Tribunale, per la convalida ed ha dichiarato che il Seely e sua moglie avevano una nipote, attendibilmente ritenuta l'unica parente in vita. Egli però non ne conosce né il nome né il luogo ove essa risiede attualmente, e non sa neppure se si trovi negli Stati Uniti o in qualche altro paese del mondo.

L'eredità, che consiste in circa un milione di azioni di società minerarie, industriali e petrolifere, non essendo stata valutata ufficialmente, si calcola corrispondere al valore di circa venti milioni di lire.

La tenacia di un recluso

Gottlieb studia legge
A far senza avvocato

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 1 luglio. (S. I. C.) Isadore Gottlieb è un uomo dotato di grande tenacia e di una certa intelligenza. Egli ha circa 32 anni, ed attualmente si trova rinchiuso da diciotto mesi nella prigione federale di Sing-Sing, per scontare una multa di 20 dollari.

Gottlieb non si dà per vinto. Egli studia legge, e si è fatto sentire più volte con voce formidabile in una serie di grandi comizi popolari, nelle sale dei club e nelle riunioni delle organizzazioni civiche, e che ha concluso con la costituzione del primo Comitato Civico di Vigilanza. Il primo Presidente della Corte d'Assise, Denis Normoy, ha convocato d'urgenza la Grande Giuria.

Questa è stata incaricata delle indagini nell'assassinio del giornalista Lingle, di esaminare tutta la situazione particolare esistente a Chicago in conseguenza dell'alleanza tra criminalità e politica, di stabilire quali provvedimenti siano da prendere per mettere fine alla incresciosa insostenibile situazione.

Un gruppo di 48 cittadini, eminenti personalità nel campo degli affari, della finanza e del commercio, ha costituito un «Comitato Segreto dei Sei».

Esagerazioni americane

L'affollamento delle ferrovie
sotterranee

Le tragiche ore del «rush»

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 1 luglio. (S. I. C.) — Una campagna per la protezione dei passeggeri che viaggiano sui treni sotterranei della ferrovia metropolitana di New York, è stata lanciata in grande stile dal City Club, il quale si è fatto paladino della cittadinanza nel richiedere alla società esercente un cambiamento radicale dei sistemi finora seguiti. I viaggiatori diffusi hanno finito per non essere più considerati come esseri umani, ma come colli di merca da far entrare a forza e con ogni mezzo possibile entro le vetture, che originariamente erano destinate a contenere non più della metà delle persone che oggi devono trasportare, nelle ore di maggior traffico, ossia al mattino per andare al lavoro e alla sera, per tornare a casa.

La Duchessa d'Aosta a Pola

POLA, 1 sera.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta giunta da Brioni e bordo dell'esploratore «Quarto» ha visitato ieri Pola giungendosi in motoslitta. La Duchessa è stata ricevuta al suo sbarco dal Prefetto Leon, dal Podestà on. Bilucaglia, dal Presidente della provincia conte Lazzarini, dall'ammiraglio Slagel e dal generale Gigante, dal Segretario federale Prelli. Prestava servizio d'onore una compagnia di marinai con banda e con la gloriosa bandiera del reggimento S. Marco. Al giungere di S. A. R. le batterie delle navi da guerra hanno sparato le salve di rito mentre veniva inalberato il gran pavese. La Duchessa si è recata al Palazzo del Governo dove il Prefetto le ha presentato tutti le autorità provinciali e i membri del Comitato Istriano per gli asili dell'Italia redenta, disciolto nella zona rurale di Pola tra cui quelli di Sissano, Medolino, Promontore ecc. S. A. R. la Duchessa d'Aosta è stata fatta segno ovunque ad entusiastiche dimostrazioni.

Adobbi a festa, dappertutto sventolano bandiere in onore della Augusta consorte del condottiero della vittoria Terza Armata. S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha lasciato nel pomeriggio Pola per tornare a Brioni ove ha assistito ad una gara di polo alla quale ha partecipato alcune giocatrici. S. A. R. il principe Amedeo Duca di Spoleto.

22 casi d'insolazione a New York

NEW YORK, 1 matt.

Il caldo continua ad imperversare, vi sono però promesse di una pioggia, refrigerante che si spera possa cadere prima di sera. Ieri il termometro aveva toccato gli 80 gradi Fahrenheit. In seguito a questa temperatura si sono avuti in città 22 casi di insolazione. (Radio Stefani).

Approssimazioni

Una donna possiede sotto alla vetta del Monte Generoso: una «specie» di eremitaggio al quale si arriva da un sentiero vertiginoso che guarda un burrone.

La cella, un quid simile alla cella, è collocata, proprio come un nido d'aquila, al disopra di una roccia che cade a picco per circa duecento metri; dalla finestra l'occhio abbraccia un panorama magnifico...

La rudimentalità dell'eremo è annacquata al cento per cento, non mancando neppure la corrente elettrica, che è arrivata lassù con grande stupore.

Le privazioni del cenobitismo al quale si dedicherebbe la signora senza altro da fare, non toccano né il freddo, né l'appetito, né l'igiene, che vi regna in tutto e per tutto.

L'acqua è, nel suo apposito serbatoio, a disposizione delle labbra della donna eremita o pressapoco.

Gli approvvigionamenti la raggiun-

gono senza bisogno di scomodare gli angeli, a dir vero assai pochi, dei quali si legge nelle leggende dei solitari.

La costruzione dell'eremitaggio è stata di una economia relativa, costando di più di quanto costerebbe la capanna a chi si fosse contentato di vivere in compagnia del suo proprio cuore...

Ossia, compreso l'accomodamento del s-niero — nel quale non fu peraltro possibile la messa in scena d'un ascensore — 75 mila lire spaccate.

Perché non si prenda abbaglio, la signora ha anche fatto noto che essa, non si servirà della pseudo cella, della falce, della macerazione da burra che per qualche settimana di estate.

Andava da sé: l'avremmo capito egualmente. Abbiamo fiutato la «posa» a un miglio, nel gaudente paradisiaco cenobitismo.

A certo tenore di vita la signora non poteva avvicinarsi che per lontana approssimazione.

Così, come vedete... per più...

Una Maria Egiziaca da salotto.

Martin con la cappa

DELIZIE DELLA CIVILTÀ ULTRAMECCANICA

Chicago col primato dei suoi grattacieli ha anche quello della delinquenza politica

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

CHICAGO, 1 luglio

(S. I. C.) I misteriosi nefasti del sistema di alleanza politico-criminale che imperversa a Chicago, fondato sull'assassinio, il furto e la corruzione, stanno per essere chiariti una volta per sempre, se l'opera inquirente della Grande Giuria appostamente convocata, per indagare i fatti che hanno portato al brutale assassinio del giornalista Jack Lingle, non sarà intralciata da influenze esterne interessate.

L'assassinio d'un giornalista

E' ancor fresca la notizia dell'uccisione del Lingle, reporter giudiziario della «Chicago Tribune». Egli fu assassinato a colpi di rivoltella esplosiva contro a bruciapelo da una persona rimasta tuttora sconosciuta, nell'atrio di una stazione della ferrovia sotterranea durante il periodo di maggiore affollamento. L'assassinio riuscì a deliquersi non è stato ancora identificato né rintracciato. Gli agenti incaricati delle indagini sono venuti nella conclusione, che il Lingle è stato ucciso perché in conseguenza delle sue attività di reporter giudiziario, sempre in giro per i commissariati di polizia, per i tribunali, le carceri, gli ambienti della malavita, era venuto a conoscere troppi segreti sulle losche attività dei «gangs» criminali e sui rapporti intercorrenti tra questi gangs e alcuni uomini politici.

Sollecitato ad agire dalla pubblica opinione, che si è fatta sentire questa volta con voce formidabile in una serie di grandi comizi popolari, nelle sale dei club e nelle riunioni delle organizzazioni civiche, e che ha concluso con la costituzione del primo Comitato Civico di Vigilanza, il primo Presidente della Corte d'Assise, Denis Normoy, ha convocato d'urgenza la Grande Giuria.

Questa è stata incaricata delle indagini nell'assassinio del giornalista Lingle, di esaminare tutta la situazione particolare esistente a Chicago in conseguenza dell'alleanza tra criminalità e politica, di stabilire quali provvedimenti siano da prendere per mettere fine alla incresciosa insostenibile situazione.

Un gruppo di 48 cittadini, eminenti personalità nel campo degli affari, della finanza e del commercio, ha costituito un «Comitato Segreto dei Sei».

Esagerazioni americane

L'affollamento delle ferrovie
sotterranee

Le tragiche ore del «rush»

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 1 luglio. (S. I. C.) — Una campagna per la protezione dei passeggeri che viaggiano sui treni sotterranei della ferrovia metropolitana di New York, è stata lanciata in grande stile dal City Club, il quale si è fatto paladino della cittadinanza nel richiedere alla società esercente un cambiamento radicale dei sistemi finora seguiti. I viaggiatori diffusi hanno finito per non essere più considerati come esseri umani, ma come colli di merca da far entrare a forza e con ogni mezzo possibile entro le vetture, che originariamente erano destinate a contenere non più della metà delle persone che oggi devono trasportare, nelle ore di maggior traffico, ossia al mattino per andare al lavoro e alla sera, per tornare a casa.

La Duchessa d'Aosta a Pola

POLA, 1 sera.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta giunta da Brioni e bordo dell'esploratore «Quarto» ha visitato ieri Pola giungendosi in motoslitta. La Duchessa è stata ricevuta al suo sbarco dal Prefetto Leon, dal Podestà on. Bilucaglia, dal Presidente della provincia conte Lazzarini, dall'ammiraglio Slagel e dal generale Gigante, dal Segretario federale Prelli. Prestava servizio d'onore una compagnia di marinai con banda e con la gloriosa bandiera del reggimento S. Marco. Al giungere di S. A. R. le batterie delle navi da guerra hanno sparato le salve di rito mentre veniva inalberato il gran pavese. La Duchessa si è recata al Palazzo del Governo dove il Prefetto le ha presentato tutti le autorità provinciali e i membri del Comitato Istriano per gli asili dell'Italia redenta, disciolto nella zona rurale di Pola tra cui quelli di Sissano, Medolino, Promontore ecc. S. A. R. la Duchessa d'Aosta è stata fatta segno ovunque ad entusiastiche dimostrazioni.

Adobbi a festa, dappertutto sventolano bandiere in onore della Augusta consorte del condottiero della vittoria Terza Armata. S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha lasciato nel pomeriggio Pola per tornare a Brioni ove ha assistito ad una gara di polo alla quale ha partecipato alcune giocatrici. S. A. R. il principe Amedeo Duca di Spoleto.

22 casi d'insolazione a New York

NEW YORK, 1 matt.

Il caldo continua ad imperversare, vi sono però promesse di una pioggia, refrigerante che si spera possa cadere prima di sera. Ieri il termometro aveva toccato gli 80 gradi Fahrenheit. In seguito a questa temperatura si sono avuti in città 22 casi di insolazione. (Radio Stefani).

tuazione ed istruire il processo contro i responsabili.

Il Giudice Normoy, nel dare l'annuncio della convocazione della Grande Giuria ha dichiarato, che egli concederà ai giurati un tempo illimitato per condurre a fondo le investigazioni su tutta la situazione e per prendere le decisioni del caso.

I gangs

Ora, a meno che i tentacoli dei gangs che sono già riusciti a penetrare in ogni angolo della vita cittadina non riescano ad invadere anche la sala di riunione della Grande Giuria, struttando le potenti influenze che essi contano un po' dappertutto, le richieste insistenti della cittadinanza pacifica, terrorizzata e stanca di subire le prepotenze di un pugno di criminali che comandano colle canne delle rivoltelle, saranno finalmente soddisfatte.

La convocazione della Grande Giuria coincide con la conclusione della inchiesta eseguita nel Corpo di Polizia Metropolitano di Chicago, chiusa colle dimissioni del Capo della Polizia, commissario generale William Russell, il quale nel lasciare la carica occupata fino a questa settimana, ha scaricato tutta la responsabilità della situazione sul proibizionismo degli alcoolici.

L'indignazione della pubblica opinione determina l'applicazione di misure estreme per combattere la promompente delinquenza chieogiana.

A questo proposito egli ha citato una recente statistica di previsione secondo la quale la popolazione di Chicago paga settimanalmente a criminali, ricattatori, contrabbattenti, sciacchi d'ogni specie e per ogni impresa, un tributo di oltre cento milioni di lire; la maggior parte di tutti questi delinquenti è stata messa in circolazione e prospera tuttora a causa del proibizionismo.

Il comitato dei sei

Un gruppo di 48 cittadini, eminenti personalità nel campo degli affari, della finanza e del commercio, ha costituito un «Comitato Segreto dei Sei».

Esagerazioni americane

L'affollamento delle ferrovie
sotterranee

Le tragiche ore del «rush»

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 1 luglio. (S. I. C.) In questi giorni ha incominciato il suo funzionamento a New York un negozio di macelleria, senza il beccato, il garzone, la spantevole fila dei coltelli enormi ed affilatissimi, intrisi di sangue, e gli orribili quadri di carne bovina sanguinante. Tutto questo insieme di cose orribili (!!) denza di epoche ormai trapassate da lungo tempo (che esagero!) è definitivamente destinato a comparire, almeno in America (dove si ammazza la gente come moscerini) e questa prima macelleria senza beccato e seguito costituisce il modello degli spazi di carne nel futuro.

Lo spazio di carne bovina del futuro appare da questo modello un pezzo ampio, pulitissimo, colle pareti tutte ricoperte di mallocca bianca, senza una goccia di sangue in nessun luogo, né tanto meno odore di sangue o di carne fresca. Il beccato è stato sostituito da un commesso, il bandone da una lunza fila di vetrine ghiacciate contenenti in vista degli avventori scatole di fatta chiusa ermeticamente, d'ogni forma e misura. Queste scatole contengono ogni qualità e varietà di carni bovine, in tagli assai e in diverse quantità, senza ossa, strasso ed altri parti di scarto.

Le carni contenute in queste scatole sono carni freschissime e non congelate come si potrebbe credere rizzidamente ispezionate prima e dopo la confezione nelle scatole di latta; esse vengono confezionate in scatole di tipo e qualità diversa in modo da poter soddisfare tutti i gusti e tutte le borse. Esse sono sempre belle e pronte ad essere cucinate, appena tolte dalla scatola. Le scatole sono confezionate sotto la vigilanza di ispettori sanitari governativi in speciali impianti appositamente costruiti presso i mattatoi di alcune grandi ed importantissime ditte commercianti di carni.

L'apertura della prima becheria modello di nuovo tipo sarà presto seguita dall'apertura di altre centinaia di spacci identici, in tutti i quartieri di New York, e quindi in tutte le principali città degli Stati Uniti, dall'Atlantico al Pacifico.

Una signorina alla direzione della «Scala», di Milano

MILANO, 1 sera.

Il senatore Borletti, commissario straordinario dell'Ente Autonomo del Teatro alla Scala, ha deciso di assumere a Scandiano recentemente scomparso, ha chiamato la signorina Anita Colombo a reggere la direzione del teatro stesso.

Se si pensa poi che con un simile capitale riusciremo a salvarci da

In un ottavo di secondo la voce compie la circonferenza del globo

NEW YORK, 1

L'esperimento effettuato nei laboratori della General Electric Company di proiettare la voce per la circonferenza del globo, è pienamente riuscito, applicando un sistema di relais attraverso le stazioni radio di Hannover, in Olanda, Van Doig, nell'isola di Giava, e Sydney in Australia.

La voce ha impiegato un ottavo di secondo a compiere la circonferenza del globo e ad essere ridiata alla stazione di partenza.

402 nuovi velivoli militari in fabbricazione agli Stati Uniti

WASHINGTON, 1 sera.

Il dipartimento della Guerra annuncia di aver stipulato contratti con alcune ditte per la costruzione di 402 nuovi aeroplani, da adibirsi al servizio aeronautico dell'esercito federale. Dovranno pure essere costruiti 138 motori, pezzi di ricambio ed accessori, ed il costo totale sarà di dollari 9.963.419, somma già stanziata in bilancio in base alla legge per la spesa dell'esercizio durante l'anno fiscale che incomincia il 1 luglio, e terminerà il 30 giugno 1931.

Se sia possibile superare il parafulmine e sconfiggere la grandine

ILLMO Signor Direttore,

A un articolo pubblicato nel 24 giugno scorso dal comm. Dottor Carlo Bolognesi, behemito membro del Direttorio dell'Associazione Fascista Inventori, e Segretario generale per l'Emilia e Romagna della stessa Associazione, il Prof. Venturi di Faenza nel pregiato suo giornale di sabato scorso fa dei rilievi, che meritano di essere presi in considerazione.

Lasciando che il Commendatore risponda come meglio creda, per metta a me di sciogliere qualcuna delle più importanti obiezioni a mezzo del suo stesso giornale.

E prima di tutto mi compiacio col prof. Venturi d'aver fatto delle preziose ammissioni in merito alle mie proposte di un nuovo metodo per scaricare le nubi della elettricità e di sconfiggere la grandine.

Egli ammette infatti «che l'elettricità presiede alla formazione della grandine; e che, se noi potessimo scaricarne le nubi, quando il temporale si sviluppa e ingigantisce, preparando la rovina, avremmo partita vinta».

Le difficoltà le trova piuttosto nella praticità del sistema. Il nembro, egli scrive, si forma in un'area non precisata, non facilmente controllabile, animato da correnti, e via via ingigantisce lo si deve arrivare prima minaccioso poi devastatore. Il fenomeno è così potente e vasto che la ionizzazione di una colonna d'aria, anche supposto che fosse di un buon parafulmine che difenda un'area determinata.

Per rispondere a questa obiezione bisogna prima considerare come si svolge un temporale; che non è un quid unum uniforme, omogeneo, ma risulta costituito da tante nubi, varie per densità, formazione di vapore, a potenziale elettrico disparatissimo. Questo è soprattutto quello che ci interessa.

Si sa che l'elettricità tende ad uno stato di equilibrio: due armature di un condensatore a potenziale diverso si scaricano attraverso una scintilla equilibrandosi; in tutto torna in quiete se il equilibrio non si riproduce. Avviene così che una nube a potenziale più alto si scarichi su di una altra a potenziale più basso, attraverso ad un vivido lampo e ad un fragoroso colpo di tuono. Lampi e tuoni si ripetono fra nubi e nubi dello stesso temporale, finché l'equilibrio non si sia fra loro ristabilito. E la frequenza dei lampi dei nembi procellosi, al fragore dei ripetuti tuoni che li accompagnano, ci dicono che l'equilibrio non sia facile a ristabilirsi. Squilibrio che si complica con quello che esiste contemporaneamente fra le nubi e la terra; più difficile a ricomporsi per la maggiore distanza che li tiene separati, e che solo lo scoppio di un grosso fulmine riesce ad attraversare.

La smontatura di questa poderosa macchina elettrica ritengo si possa fare da qualunque punto del temporale, cominciando a scaricare la nube alla mano, per mezzo di una colonna ionizzata da un potente proiettore. Questa nube verrebbe così portata a zero. Le nubi vicine si prenderebbero subito la briga di ricicarla.

Il gioco potrà ripetersi più volte fino all'esaurimento. A scarica completa il temporale è finito, come vediamo tante volte il temporale esaurirsi dopo la caduta di parecchi fulmini.

Da quanto ho detto l'impressione del collega sulla quasi impossibilità di smontare un temporale, massimamente nel primo periodo di formazione, resta molto attenuata; bisognerebbe sì seminare pianure e monti di proiettori; ma a maglie abbastanza larghe.

Un proiettore non è un parafulmine, la cui efficienza si suppone che non si estenda al di là di poche decine di metri; tanto che in un edificio un po' vasto, se ne mettono parecchi. L'azione di un proiettore, che può toccare delle potenze enormi, e di cui efficienza può svilupparsi anche da un punto solo, quasi si estende a decine di chilometri; e il suo raggio di azione aumenterebbe ancora quando vi fosse un impianto di diverse stazioni, perché potrebbero aiutarsi a vicenda.

Studiando la mia zona, troverei che fosse sufficiente impiantarne una ogni parrocchia. Se si pensa che le parrocchie in Italia non arrivano a 30 mila e che molte sono condense nelle città, non trovo che sarebbe più gran cosa coprire l'Italia di stazioni proiettrici: e le quali aiutandosi a vicenda moltiplicherebbero le loro singole efficienze fino a potere stroncare sul nascere qualsiasi temporale. E sarebbe davvero un grandioso risultato.

Perché un temporale può arrivare da lontano all'improvviso, ma per formarsi nel punto di partenza ha bisogno di una specie abbastanza lunga di incubazione, che può andare da poche ore a diverse giornate, durante le quali l'elettricità a mezzo dei proiettori si potrebbe scaricare comodamente; prima che la si permettesse di accumularsi e diventare furiosamente nociva.

Vorrei aggiungere non poche altre considerazioni, ma riconosco che l'articolo si è già fatto abbastanza lungo, per non abusare oltre della sua bontà. Considerazioni che si potranno fare con più agio nella Rivista trimestrale che spero potere pubblicare dal titolo «La stagionalità».

Concludo coll'osservare che se anche ogni stagione venisse a costare dalle 10 alle 20 mila lire, i 300, o 600 milioni necessari a tanta impresa, non andrebbero al di là di quanto si può spendere in una ferrovia o in un acquedotto d'importanza nazionale, o nella costruzione di due o tre corazzate.

Le spese poi d'esercizio sono convinte che non raggiungerebbero la somma che si spende ora, nell'assicurare il solo frumento senza salvarlo naturalmente, il che è anche peggio.

Se si pensa poi che con un simile capitale riusciremo a salvarci da

DISCUSSIONI SCIENTIFICHE

Se sia possibile superare il parafulmine e sconfiggere la grandine

due dei più terribili flagelli che infestino l'umanità, i fulmini e la grandine, vale davvero la pena di tentare la prova, anche se imporrà una spesa non indifferente; tentarla però con serietà e con larghezza di mezzi e col concorso di quanti vi sono in modo speciale interessati in prima linea gli agricoltori. E si può dire, senza tema di esagerare, che forse non può darsi tentativo più redditizio e ricco di maggiori risultati tanto nell'interesse dei singoli, quanto in quello della intera Nazione, e sarebbe un vero torto perfino fatto alla Provvidenza il non farlo.

D. Marchesi

L'INCORONAZIONE del Negus Tafari

Re Giorgio sarà rappresentato dal Duca di Gloucester

ADDIS ABEBA, 1 matt.

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

ECHI DEL CONGRESSO COMUNISTA DI MOSCA

Il pensiero di Stalin sulla situazione politica mondiale

La crisi economica, le materie prime e gli armamenti - I debiti di guerra e i rapporti internazionali - Il comunismo forza endogena - La pace e i diritti imprescrittibili dell'U. R. S. S.

BERLINO, 1. matt. (W. R.) nel suo rapporto al congresso, Stalin ha esposto la sua concezione sulla situazione mondiale, che, secondo lui, è in un'attitudine di crisi economica, politica e militare.

Questa crisi di sopraproduzione, egli ha dichiarato, si sviluppa di versamente e colpisce i vari paesi con forze disuguali. Raggiunge tanto la produzione industriale nei paesi capitalisti, legata alla crisi del dopoguerra.

Tale crisi ha colpito specialmente gli Stati Uniti ed ha reso più acuto fra i paesi capitalisti l'antagonismo di cui la forma più acuta intercorre fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra.

Stalin ha analizzato gli antagonismi fra l'America e il Giappone, la Germania e la Francia, la Francia e l'Italia, l'Inghilterra e la Francia.

E' indubitabile, egli ha detto, che la lotta per gli sbocchi delle materie prime e l'exportazione di capitali si accentuerà di mese in mese, ciò che equivale ad uno sviluppo, a ritmo accelerato, del pericolo di guerra.

Passando all'esame del piano Young, Stalin ha così riassunto il suo apprezzamento: Bisogna essere ottimi per credere che la Germania possa pagare 20 miliardi di marchi in dieci anni senza scosse sociali ed economiche.

Finano pure i politici tedeschi e francesi di credere a questo miracolo, noi, bolscevichi, non ci crediamo.

In quanto concerne la questione cinese, Stalin considera come un dubbio che il sistema dei Sovieti, «può», solo, salvare la Cina dal suo sfacelo, dalla sua completa rovina.

Le nazioni di forte all'U.R.S.S. Partendo dalla situazione internazionale dell'Unione Sovietica Stalin ha affermato l'esistenza di due tendenze: innanzi tutto quella di alcuni Stati capitalisti tendente a risolvere le contese del capitalismo a spese della Russia, cose che producono atti provocatori e la preparazione di un intervento. La Francia, secondo Stalin, sarebbe «il rappresentante più spiccato» di questa tendenza alla quale si oppone quella della continuazione delle relazioni pacifiche con l'Unione Sovietica che spiega la ripresa delle relazioni con l'Inghilterra.

Passando alla questione dei debiti Stalin ha ripreso la tesi abituale del governo sovietico.

La nostra politica, in questo campo, egli ha dichiarato, è perfettamente chiara e ben fondata. Se ci si accordano dei crediti, noi siamo pronti a pagare una parte dei debiti dell'avanzata guerra, considerandoli però come degli interessi addizionali dei crediti.

Senza questa condizione non possiamo e non dobbiamo pagarli.

Ci si chiede di più, ma a qual ragione? Non è forse noto che questi debiti vennero fatti dal governo Zarista, rovesciato dalla rivoluzione e per le cui obbligazioni il governo sovietico non può assumere responsabilità?

Si parla di diritto internazionale e di impegni internazionali; ma, in ragione di quel diritto gli alleati strapponano la Bessarabia all'Unione Sovietica e la danno in ischiettà a banditi comunisti. Seguendo quale impegno internazionale i governi di Francia, d'Inghilterra, d'America e del Giappone attaccarono l'Unione Sovietica, invadendola, saccheggiandola per tre anni interi e gettando in rovina la sua popolazione?

La propaganda comunista In quanto alla propaganda, quella che Stalin ha esposto è ancora quella concezione tradizionale dei dirigenti bolscevichi.

Si dice ancora, egli aggiunge, che la propaganda dei bolscevichi di Russia impedisce lo stabilirsi di relazioni normali. Per prevenire l'effetto nocivo di questa propaganda, i capitalisti non fanno che circondarsi di «cordoni e fili di ferro dentato», lasciando graziosamente l'onore della difesa di queste «barriere» alla Polonia, alla Rumania, alla Finlandia, ecc.

E' forse necessario provare che il pettegolezzo intorno alla propaganda non è un argomento contro il ristabilimento delle relazioni normali, ma un pretesto per una propaganda di intervento? Come mai gente che non vuol mostrarsi ridicola può drizzare delle barriere contro i bolscevichi se una base favorevole per queste idee esiste nel loro stesso paese? Il bolscevismo cresce dappertutto, non dall'esterno, ma dall'interno stesso del paese.

D'altra parte Stalin si è levato contro le critiche violente che dall'estero sono state elevate contro la collettivizzazione agricola, la propaganda antireligiosa, le esecuzioni. Secondo lui, questi sono dei «diritti imprescrittibili».

«Noi dobbiamo osservare e noi l'osserviamo», la Costituzione, in tutto il suo rigore».

La pace bolscevica Infine Stalin ha affermato le disposizioni pacifiche dell'Unione Sovietica secondo l'uso dei Congressi bolscevichi.

ITALIA E FRANCIA nei commenti della stampa d'oltr'alpe

PARIGI, 1. sera (E. C.) In mancanza di più o meno esplicite dichiarazioni del Quai d'Orsay sull'attuale situazione politica, la stampa si sbizzarrisce nel più svariato commenti che se pur non risolvono gran che e non arrecano nulla di nuovo a quanto è già noto, rivelano uno stato d'animo se non proprio di malumore e d'insoddisfazione certamente non quietistico.

La libertà occupandosi dei rapporti italo-francesi sembra preoccuparsi della possibilità d'un ulteriore rinvio allo stato quo della questione.

In seguito agli ultimi incidenti franco-italiani che hanno attirato l'attenzione pubblica su un vecchio malumore, divenuto improvvisamente acuto, l'opinione si è mostrata inquiete e la Commissione degli Esteri del Senato ha tenuto ad udire il ministro Briand. Uno scambio di vedute, sul quale si è conservato un segreto relativo, è avvenuto tra il ministro degli Esteri Briand, Poincaré, René Besnart e gli ambasciatori di Francia a Roma, e Henri Beniger e vari altri senatori.

Allo stesso momento il conte Manzoni, ambasciatore d'Italia in Francia veniva chiamato a Roma dal suo governo ed aveva prima di partire una conversazione con Briand. Ecco venute le vacanze che recano nelle cancellerie, come del resto dovunque, un rallentamento di attività. Non bisogna che le conversazioni siano per tale fatto rinviate ancora una volta, a rischio di andare incontro a nuovi incidenti.

Gabinetti di Roma e di Parigi debbono spiegare e mettere le carte in tavola. Che vi sia accordo o non accordo, bisogna che lo si sappia e che si sappia il perché.

Al linguaggio pacato e realistico dell'oratore di destra fa riscontro la consueta vivacità tutt'altro che seria e di serietà dei giornali del centro e di sinistra.

L'Occidente ad esempio si abbandona a dei discorsi di questo genere: La Francia ha due alleanze formali e internazionali: una col Belgio, l'altra con la Polonia. In verità in politica della pace, che consiste nel gettarsi tra le braccia della Germania, ha alquanto

IN INDIA Il presidente ed il segretario del Congresso condannati a 6 mesi di carcere

ALLAHABAD, 1. sera. Ha avuto luogo stamane il processo contro Mohan, Netai, presidente del Comitato del Congresso, ed il segretario del Comitato stesso arrestati ieri. Entrambi sono stati condannati a sei mesi di carcere semplice.

IL COLLETTIVO DI GIUGNO approvato al Parlamento francese dopo una nottata di discussioni e d'andirivieri

PARIGI, 1. matt. Il collettivo di giugno, il quale comprende l'insieme dei crediti supplementari del bilancio è stato da ieri mattina oggetto di una lunga spola tra la Camera ed il Senato, non essendo le due assemblee d'accordo sui punti relativi a questioni secondarie. La discussione è durata tutta la notte. Verso le 3 di stamane il presidente del Consiglio Tardieu ha posto la questione di fiducia contro l'articolo relativo all'assimilazione alle vedove dei vedovi per la liquidazione delle pensioni ed un articolo che era stato disgiunto dal Senato e che secondo le dichiarazioni del ministro delle finanze avrebbe comportato una spesa supplementare di 155 milioni di franchi. L'articolo in questione è stato respinto con 324 voti contro 255. Successivamente il Collettivo è stato approvato dalla Camera con 465 voti contro 123. E' poscia ritornato al Senato che lo ha approvato a sua volta con 255 voti contro 17. La seduta è stata tolta stamane alle 4.30.

IL PROGETTO DEL TRATTATO fra l'Irak e l'Inghilterra

BAGDAD, 1. sera. Un comunicato ufficiale del nuovo trattato concluso tra l'Inghilterra e l'Irak che entrerà in vigore soltanto quando l'Irak sarà ammesso alla Società delle Nazioni. Il trattato, che dura da 25 anni, esso prevede il riconoscimento dell'indipendenza completa dell'Irak, la sua sola responsabilità per la sicurezza interna e per la difesa contro aggressioni straniere, ed il riconoscimento della sovranità automatica della sua responsabilità derivanti dalla qualità di potenza mandante allorché l'Irak sarà stato ammesso nella Società delle Nazioni. Il progetto di trattato prevede inoltre il ritiro di tutte le forze britanniche da Hainai e da Mossul nel termine di cinque anni; la cessione in affitto alla Gran Bretagna di tre nuove basi aeree ad ovest dell'Euphrate e di Shattalrab. (Radio Stefani).

UN COMUNISTA UCCISO da un poliziotto a New York

NEW YORK, 1. matt. Un corteo di comunisti improvvisava una dimostrazione emettendo grida contro gli Stati Uniti che per mezzo della cinematografia tentano, secondo il partito sovversivo, di americanizzare le repubbliche dell'America Latina. Un poliziotto di servizio nei paraggi chiese ai dimostranti se avessero avuto il permesso dalle autorità per effettuare il corteo ma per tutta risposta un comunista gli strappò la mazzetta e gli altri gli si strinsero minacciando attorno. Visto in pericolo la sua vita l'agente dell'ordine si liberò dalla stretta a colpi di rivoltella. Un uomo cadde a terra colpito a morte. Si tratta di un comunista messicano. (Radio Stefani).

IL "CITY OF CHICAGO", ancora in volo

NEW YORK, 1. matt. Ieri sera, alle 10, (ora locale) gli aerei John e Kenneth Kuntz con il loro "City of Chicago", avevano già volato per 10 ore e continuavano tuttavia nella loro impresa nonostante una tempesta minacciosa che rendeva difficile la effettuazione del volo. (Radio Stefani).

IL RAG. SOMASCA è irreperibile

I guadagni e le scorrettezze all'Unione Laterizi - L'impegno cambiario per diversi milioni

MILANO, 1. sera Il rag. Luigi Somasca continua a mantenersi irreperibile. Non essendo riuscito a rinnovare il passaporto nonostante gli stratagemmi escogitati, egli si aggira probabilmente in una località dell'Alta Italia senza programma e senza meta, forse sperando di riuscire a varcare clandestinamente il confine. Ma si ritiene non possa a lungo mantenersi latitante, essendo scarsamente provvisto di mezzi.

Intanto le indagini dell'autorità giudiziaria sono particolarmente rivolte a precisare i rapporti del Somasca con l'Unione Laterizi. Dall'amministrazione dell'Unione il Somasca percepisce inizialmente un compenso di 500 lire mensili aumentato poi a 1000 in questi ultimi anni. Ma inoltre aveva diritto all'interesse di cent. 10 ogni mille milioni venduti dall'Unione. Il guadagno legittimo era poco più di 20.000 lire annue. Da più di dieci anni coadiuvava il Somasca nell'amministrazione dell'Unione Laterizi la signorina Aurelia Pisani. Essa riceveva dal ragioniere uno stipendio mensile di 900 lire e coi compensi che le corrispondeva direttamente l'Unione Laterizi guadagnava in media 800 lire. La signorina era in possesso di tutti gli innanzi dell'amministrazione dell'Unione e non aveva rapporti che con il Somasca. Ora il giudice istruttore sta prendendo come i dirigenti dell'Unione Laterizi siano improvvisamente stati indotti a combricarsi una verifica dei conti, verifica che ha dimostrato come il Somasca da lungi tempo tempo commetteva scorrettezze.

Anche la signorina Pisani possedeva una villa a Cremenno presso Bressano. Venuti a conoscenza delle scorrettezze del Somasca, i dirigenti dell'Unione durante una scena violentissima, minacciandolo di denuncia, hanno perduto di riflettere il cento per cento dei danni recati. Fu così che il Somasca accettò per salvare la propria reputazione e cedette la sua villa non solo, ma firmò anche numerose cambiali, divise in gruppi, sovraccaricando un onere di centomila lire annue, il suo debito era di diversi milioni.

L'impegno sottoscritto si sarebbe pertanto prolungato per diversi anni. Il ragioniere sapeva benissimo che non gli sarebbe stato possibile far fronte agli impegni assunti presso l'Unione con i soli guadagni della sua professione, ma sperava aumentare i suoi proventi ottenendo attraverso le molte aderenze l'assunzione di notevoli disdetti che gli avrebbero assicurato un notevole margine. Invece venne richiesto dal giudice Petrella di presentarsi i libretti di deposito con i fondi dei creditori per il fallimento N. La Somasca allora, senza un soldo e nell'impossibilità di procurarsene si diede vinto.

OMICIDA CONDANNATO dopo sei anni dal fatto

VICENZA, 12 sera. Nel dicembre 1926, ad Arzignano, nel momento in cui veniva levato l'ultimo punto di una terrazza costruita per conto del signor Giovanni Zenti, la terrazza crollava sprofondando sotto le macerie il muratore Bazzani Eusebio, da Prato Carraro che rimaneva ucciso. Nell'incidente riportarono ferite non gravi il monovale Beazzi Guerino e l'ingegnere costruttore Miglioletti. Ettore da Montebelluna (Siena), attualmente dimorante ad Arezzo, il quale fu assistito da un medico, fu ferito gravemente al petto e fu trasportato all'ospedale di Arezzo. Il processo si è svolto ieri in continuazione.

L'ira. Miglioletti è stato condannato a 1 anno e tre mesi di reclusione col beneficio del condono e a 2000 lire di multa.

LA BONIFICA DEL TAVOLIÈRE delle Puglie

ROMA, 1. sera I giovani dottori in agraria che hanno compiuto il corso di perfezionamento di bonifica integrale hanno visitato nei giorni scorsi la nuova azienda agricola del Tavoliere delle Puglie guidata dal prof. Azimonti. Il Comune di Foggia cederà all'Opera Nazionale degli orti di guerra 200 ettari di terreno intorno al Santuario della Incoronata per la formazione di una colonia che dovrebbe costituire il primo focolaio di agricoltori del Tavoliere.

Padre Semeria si propone di popolare con duecento ragazzi i quali, come è logico, dovranno compiere tutti i lavori agricoli fissandosi poi sulla terra che avranno coltivato. A questa iniziativa, che deve considerarsi un fatto compiuto, dovrebbe seguire quella di un villaggio agricolo. Il Comune di Foggia vuole utilizzare 350 ettari circa di terreno, che sarebbero trasformati in piccoli poderi di cinque e di dieci ettari per fissarvi dei contadini i quali pagherebbero un canone annuo diventerebbero i proprietari del terreno coltivato dopo trent'anni.

Questa iniziativa del Podestà di Foggia è poggiata sulla possibilità di utilizzare l'acqua della falda freatica perché senza una coltura intensiva fruttifera, foraggiera, ortiva una famiglia di contadini non potrebbe vivere né riscattare la terra.

Per quanto riguarda la trasformazione del Tavoliere, occorre coordinare le diverse iniziative dei consorzi esistenti e di quelli che potranno sorgere per ottenere col minor dispendio da parte dello stato la trasformazione agricola della vasta distesa che non può essere l'opera di un giorno, ma di anni. La trasformazione dell'agricoltura del Tavoliere è possibile. Oltre alla utilizzazione della falda freatica che consentirà la irrigazione di 10 mila ettari è allo studio in questo momento un grandioso progetto: quello di un lago artificiale nel Fottora per l'irrigazione di almeno altri 40 mila ettari.

Insieme a questo programma c'è l'altro della sistemazione dei torrenti. Lo Stato continua in questo momento direttamente le opere di bonifica per colmata mentre le altre saranno date ai consorzi già costituiti o che dovranno costituirsi. Sono essi che debbono preparare i piani di lavoro. Siamo in una fase di concreta realizzazione.

LA CANOA CHE VA DA ROMA a Tripoli

TRAPANI, 1. sera Il capitano Sorrentino, proveniente in canoa dal capo S. Vito, è stato festeggiato dalle autorità e dalla cittadinanza di Trapani. Ha proseguito poi per Pantelleria, donde punterà direttamente su Tripoli.

MINATORI BELGI IN SCIOPERO

BRUXELLES, 1. sera Uno sciopero di 24 ore è stato proclamato dai minatori belgi. Essi chiedono di vedere accolti i loro desiderati circa il trattamento di vecchiaia, e di conseguenza il progetto di legge presentato al Parlamento venga modificato in maniera da riuscire più favorevole per i minatori più anziani. (Radio Stefani).

Un altro ferito nell'incidente automobilistico di Milano

MILANO, 1. sera Vi ho informato ieri sera di uno scontro di automobili avvenuto in corso Vittorio Emanuele, durante il quale rimasero feriti più o meno gravemente alcuni cittadini e tra gli altri due avvocati.

Oggi un altro professionista del foro milanese, l'avv. Luigi Grancini, con lo studio in via Armadori, ha dovuto ricorrere alla cura dell'ospedale, essendo rimasto ferito nell'incidente di ieri.

Egli ha riportato la frattura della spalla destra e serie contusioni a una gamba.

Continua l'inchiesta delle Autorità per stabilire le precise responsabilità del fatto.

GIUNTO AD ATENE, di ritorno da Vienna, il Presidente della Repubblica Zaimis il quale ha proseguito per Decelia, nei pressi di Atene, per trascorrere un periodo di villeggiatura.

Ad Anversa, nella seduta di chiusura del Congresso internazionale di silvicoltura il generale Agostini rappresentante dell'Italia ha presentato la più viva interesse una comunicazione sui rimboschimenti volontari. Il Congresso ha votato un ordine del giorno che stabilisce un'inchiesta internazionale sui rimboschimenti volontari, i cui risultati saranno rinviati per lo studio all'Istituto Internazionale di Agricoltura di Roma.

LA COSTRUZIONE DELLA FERROVIA TRANSALPINA è stata ampiamente discussa ieri a Parigi presso il Comitato Nazionale di Studi. Hanno parlato contro il progetto il prof. Valloir ed il consigliere di Stato Colson. I sostenitori del progetto l'hanno appoggiato con ragioni politico-militari. L'ex-ministro Marin ha riassunto il dibattito ed ha proposto una conclusione favorevole alla costruzione, che ha avuto l'approvazione di quasi tutti i presenti.

A VIENNA è continuato in seno alla Commissione economica la discussione durante la quale il cancelliere austriaco Schober ha espresso il desiderio che la Commissione continui ad esaminare tutti i problemi per il risanamento della crisi economica del Paese, per poter poi sottoporre alla sua deliberazione i necessari provvedimenti in seguito alla costruzione del piano di sviluppo generale al ribasso dei dazi e alla riduzione di spese nelle amministrazioni.

L'ON. DE CAPITANI D'ARZAGO, presidente della Federazione delle Casse di Risparmio, ha pronunciato un appassionato discorso al Congresso delle Casse di Risparmio che si tiene a Innsbruck. Il direttore dell'Istituto Internazionale di Risparmio a Milano prof. Ravizza ha salutato i congressisti in lingua tedesca, diffondendosi in espressive esultazioni di gioia e civiltà del risparmio.

LA CORTE SUPREMA DI BERLINO si è pronunciata ieri sulla prima delle controversie tra il Governo federale e quello della Turingia. Il responso della Corte Suprema è pienamente favorevole al punto di vista del Governo centrale in quanto la Corte ha dichiarato che la distribuzione dei poteri in Turingia, quale vige attualmente, in seguito alle disposizioni del Governo social-nazionalista, è anticonstituzionale.

IL R. AMBASCIATORE D'ITALIA A BUENOS AIRES conte Pignatelli, durante la visita alla collettività italiana di Rosario Santa Fe, è stato accolto festosamente ovunque dai connazionali. Egli ha visitato le locali istituzioni italiane, ha inaugurato il padiglione del Patronato femminile dell'ospedale italiano, ha assistito ad un spettacolo filodrammatico del Dopolavoro ed ha partecipato ad un grande banchetto popolare di oltre cinquecento coperti durante il quale ha pronunciato un elevato discorso.

NELLA SEDUTA DI IERI della Camera dei Comuni, il segretario parlamentare per il commercio d'oltremare Giorgio Gillet ha annunciato che è intenzione del Governo studiare una missione economica in Estremo Oriente.

DISPUTANDO una partita di polo a Budapest, l'ex-ministro degli Esteri Nicola Banffy è caduto oggi dal suo cavallo fratturandosi una gamba. Egli è stato trasportato in una clinica.

Un altro ferito nell'incidente automobilistico di Milano

MILANO, 1. sera Vi ho informato ieri sera di uno scontro di automobili avvenuto in corso Vittorio Emanuele, durante il quale rimasero feriti più o meno gravemente alcuni cittadini e tra gli altri due avvocati.

Oggi un altro professionista del foro milanese, l'avv. Luigi Grancini, con lo studio in via Armadori, ha dovuto ricorrere alla cura dell'ospedale, essendo rimasto ferito nell'incidente di ieri.

Egli ha riportato la frattura della spalla destra e serie contusioni a una gamba.

Continua l'inchiesta delle Autorità per stabilire le precise responsabilità del fatto.

GIUNTO AD ATENE, di ritorno da Vienna, il Presidente della Repubblica Zaimis il quale ha proseguito per Decelia, nei pressi di Atene, per trascorrere un periodo di villeggiatura.

Ad Anversa, nella seduta di chiusura del Congresso internazionale di silvicoltura il generale Agostini rappresentante dell'Italia ha presentato la più viva interesse una comunicazione sui rimboschimenti volontari. Il Congresso ha votato un ordine del giorno che stabilisce un'inchiesta internazionale sui rimboschimenti volontari, i cui risultati saranno rinviati per lo studio all'Istituto Internazionale di Agricoltura di Roma.

LA COSTRUZIONE DELLA FERROVIA TRANSALPINA è stata ampiamente discussa ieri a Parigi presso il Comitato Nazionale di Studi. Hanno parlato contro il progetto il prof. Valloir ed il consigliere di Stato Colson. I sostenitori del progetto l'hanno appoggiato con ragioni politico-militari. L'ex-ministro Marin ha riassunto il dibattito ed ha proposto una conclusione favorevole alla costruzione, che ha avuto l'approvazione di quasi tutti i presenti.

A VIENNA è continuato in seno alla Commissione economica la discussione durante la quale il cancelliere austriaco Schober ha espresso il desiderio che la Commissione continui ad esaminare tutti i problemi per il risanamento della crisi economica del Paese, per poter poi sottoporre alla sua deliberazione i necessari provvedimenti in seguito alla costruzione del piano di sviluppo generale al ribasso dei dazi e alla riduzione di spese nelle amministrazioni.

L'ON. DE CAPITANI D'ARZAGO, presidente della Federazione delle Casse di Risparmio, ha pronunciato un appassionato discorso al Congresso delle Casse di Risparmio che si tiene a Innsbruck. Il direttore dell'Istituto Internazionale di Risparmio a Milano prof. Ravizza ha salutato i congressisti in lingua tedesca, diffondendosi in espressive esultazioni di gioia e civiltà del risparmio.

LA CORTE SUPREMA DI BERLINO si è pronunciata ieri sulla prima delle controversie tra il Governo federale e quello della Turingia. Il responso della Corte Suprema è pienamente favorevole al punto di vista del Governo centrale in quanto la Corte ha dichiarato che la distribuzione dei poteri in Turingia, quale vige attualmente, in seguito alle disposizioni del Governo social-nazionalista, è anticonstituzionale.

IL R. AMBASCIATORE D'ITALIA A BUENOS AIRES conte Pignatelli, durante la visita alla collettività italiana di Rosario Santa Fe, è stato accolto festosamente ovunque dai connazionali. Egli ha visitato le locali istituzioni italiane, ha inaugurato il padiglione del Patronato femminile dell'ospedale italiano, ha assistito ad un spettacolo filodrammatico del Dopolavoro ed ha partecipato ad un grande banchetto popolare di oltre cinquecento coperti durante il quale ha pronunciato un elevato discorso.

NELLA SEDUTA DI IERI della Camera dei Comuni, il segretario parlamentare per il commercio d'oltremare Giorgio Gillet ha annunciato che è intenzione del Governo studiare una missione economica in Estremo Oriente.

DISPUTANDO una partita di polo a Budapest, l'ex-ministro degli Esteri Nicola Banffy è caduto oggi dal suo cavallo fratturandosi una gamba. Egli è stato trasportato in una clinica.

1 milioni di barbiere

Un nuovo rinvio della causa

ROMA, 1. sera Nell'agosto dell'anno scorso, a bordo del Conte Rosso, decedeva uno dei passeggeri, il cinquantasettenne Ettore De Perini, presidente a Rio de Janeiro. Poco dopo si presentava la signora Annalia Perini, moglie del defunto, e dichiarando trascurata da De Perini bensì di Ettore Perini fu detto e producendo un atto notarile di quale risultava che essi legittimi eredi della Perini, quali erano i figli Ettore, Annalia, Bianca, Margherita e Umberto, Antonio e Vittoria Perini.

La signora Dolcetti ottenne subito dal pretore un decreto in base al quale il notaio redasse l'inventario di quanto bordo era stato trovato come appartenente al Perini. Tutto questo fu consegnato al notaio Dolcetti. Trattandosi di denaro, il notaio non poteva che rinviare il giudizio al Perini. Tutto questo fu consegnato al notaio Dolcetti. Trattandosi di denaro, il notaio non poteva che rinviare il giudizio al Perini.

NOTIZIE SOMMARIE

GIUNTO AD ATENE, di ritorno da Vienna, il Presidente della Repubblica Zaimis il quale ha proseguito per Decelia, nei pressi di Atene, per trascorrere un periodo di villeggiatura.

Ad Anversa, nella seduta di chiusura del Congresso internazionale di silvicoltura il generale Agostini rappresentante dell'Italia ha presentato la più viva interesse una comunicazione sui rimboschimenti volontari. Il Congresso ha votato un ordine del giorno che stabilisce un'inchiesta internazionale sui rimboschimenti volontari, i cui risultati saranno rinviati per lo studio all'Istituto Internazionale di Agricoltura di Roma.

LA COSTRUZIONE DELLA FERROVIA TRANSALPINA è stata ampiamente discussa ieri a Parigi presso il Comitato Nazionale di Studi. Hanno parlato contro il progetto il prof. Valloir ed il consigliere di Stato Colson. I sostenitori del progetto l'hanno appoggiato con ragioni politico-militari. L'ex-ministro Marin ha riassunto il dibattito ed ha proposto una conclusione favorevole alla costruzione, che ha avuto l'approvazione di quasi tutti i presenti.

A VIENNA è continuato in seno alla Commissione economica la discussione durante la quale il cancelliere austriaco Schober ha espresso il desiderio che la Commissione continui ad esaminare tutti i problemi per il risanamento della crisi economica del Paese, per poter poi sottoporre alla sua deliberazione i necessari provvedimenti in seguito alla costruzione del piano di sviluppo generale al ribasso dei dazi e alla riduzione di spese nelle amministrazioni.

L'ON. DE CAPITANI D'ARZAGO, presidente della Federazione delle Casse di Risparmio, ha pronunciato un appassionato discorso al Congresso delle Casse di Risparmio che si tiene a Innsbruck. Il direttore dell'Istituto Internazionale di Risparmio a Milano prof. Ravizza ha salutato i congressisti in lingua tedesca, diffondendosi in espressive esultazioni di gioia e civiltà del risparmio.

LA CORTE SUPREMA DI BERLINO si è pronunciata ieri sulla prima delle controversie tra il Governo federale e quello della Turingia. Il responso della Corte Suprema è pienamente favorevole al punto di vista del Governo centrale in quanto la Corte ha dichiarato che la distribuzione dei poteri in Turingia, quale vige attualmente, in seguito alle disposizioni del Governo social-nazionalista, è anticonstituzionale.

IL R. AMBASCIATORE D'ITALIA A BUENOS AIRES conte Pignatelli, durante la visita alla collettività italiana di Rosario Santa Fe, è stato accolto festosamente ovunque dai connazionali. Egli ha visitato le locali istituzioni italiane, ha inaugurato il padiglione del Patronato femminile dell'ospedale italiano, ha assistito ad un spettacolo filodrammatico del Dopolavoro ed ha partecipato ad un grande banchetto popolare di oltre cinquecento coperti durante il quale ha pronunciato un elevato discorso.

NELLA SEDUTA DI IERI della Camera dei Comuni, il segretario parlamentare per il commercio d'oltremare Giorgio Gillet ha annunciato che è intenzione del Governo studiare una missione economica in Estremo Oriente.

DISPUTANDO una partita di polo a Budapest, l'ex-ministro degli Esteri Nicola Banffy è caduto oggi dal suo cavallo fratturandosi una gamba. Egli è stato trasportato in una clinica.

Un altro ferito nell'incidente automobilistico di Milano

MILANO, 1. sera Vi ho informato ieri sera di uno scontro di automobili avvenuto in corso Vittorio Emanuele, durante il quale rimasero feriti più o meno gravemente alcuni cittadini e tra gli altri due avvocati.

Oggi un altro professionista del foro milanese, l'avv. Luigi Grancini, con lo studio in via Armadori, ha dovuto ricorrere alla cura dell'ospedale, essendo rimasto ferito nell'incidente di ieri.

Egli ha riportato la frattura della spalla destra e serie contusioni a una gamba.

Continua l'inchiesta delle Autorità per stabilire le precise responsabilità del fatto.

GIUNTO AD ATENE, di ritorno da Vienna, il Presidente della Repubblica Zaimis il quale ha proseguito per Decelia, nei pressi di Atene, per trascorrere un periodo di villeggiatura.

Ad Anversa, nella seduta di chiusura del Congresso internazionale di silvicoltura il generale Agostini rappresentante dell'Italia ha presentato la più viva interesse una comunicazione sui rimboschimenti volontari. Il Congresso ha votato un ordine del giorno che stabilisce un'inchiesta internazionale sui rimboschimenti volontari, i cui risultati saranno rinviati per lo studio all'Istituto Internazionale di Agricoltura di Roma.

LA COSTRUZIONE DELLA FERROVIA TRANSALPINA è stata ampiamente discussa ieri a Parigi presso il Comitato Nazionale di Studi. Hanno parlato contro il progetto il prof. Valloir ed il consigliere di Stato Colson. I sostenitori del progetto l'hanno appoggiato con ragioni politico-militari. L'ex-ministro Marin ha riassunto il dibattito ed ha proposto una conclusione favorevole alla costruzione, che ha avuto l'approvazione di quasi tutti i presenti.

A VIENNA è continuato in seno alla Commissione economica la discussione durante la quale il cancelliere austriaco Schober ha espresso il desiderio che la Commissione continui ad esaminare tutti i problemi per il risanamento della crisi economica del Paese, per poter poi sottoporre alla sua deliberazione i necessari provvedimenti in seguito alla costruzione del piano di sviluppo generale al ribasso dei dazi e alla riduzione di spese nelle amministrazioni.

L'ON. DE CAPITANI D'ARZAGO, presidente della Federazione delle Casse di Risparmio, ha pronunciato un appassionato discorso al Congresso delle Casse di Risparmio che si tiene a Innsbruck. Il direttore dell'Istituto Internazionale di Risparmio a Milano prof. Ravizza ha salutato i congressisti in lingua tedesca, diffondendosi in espressive esultazioni di gioia e civiltà del risparmio.

LA CORTE SUPREMA DI BERLINO si è pronunciata ieri sulla prima delle controversie tra il Governo federale e quello della Turingia. Il responso della Corte Suprema è pienamente favorevole al punto di vista del Governo centrale in quanto la Corte ha dichiarato che la distribuzione dei poteri in Turingia, quale vige attualmente, in seguito alle disposizioni del Governo social-nazionalista, è anticonstituzionale.

IL R. AMBASCIATORE D'ITALIA A BUENOS AIRES conte Pignatelli, durante la visita alla collettività italiana di Rosario Santa Fe, è stato accolto festosamente ovunque dai connazionali. Egli ha visitato le locali istituzioni italiane, ha inaugurato il padiglione del Patronato femminile dell'ospedale italiano, ha assistito ad un spettacolo filodrammatico del Dopolavoro ed ha partecipato ad un grande banchetto popolare di oltre cinquecento coperti durante il quale ha pronunciato un elevato discorso.

NELLA SEDUTA DI IERI della Camera dei Comuni, il segretario parlamentare per il commercio d'oltremare Giorgio Gillet ha annunciato che è intenzione del Governo studiare una missione economica in Estremo Oriente.

DISPUTANDO una partita di polo a Budapest, l'ex-ministro degli Esteri Nicola Banffy è caduto oggi dal suo cavallo fratturandosi una gamba. Egli è stato trasportato in una clinica.

AL RI/TORANTE

CHIEDENDO L'ACQUA DI S. PELLEGRINO ESIGETE LA MARCA STELLA ROSSA